

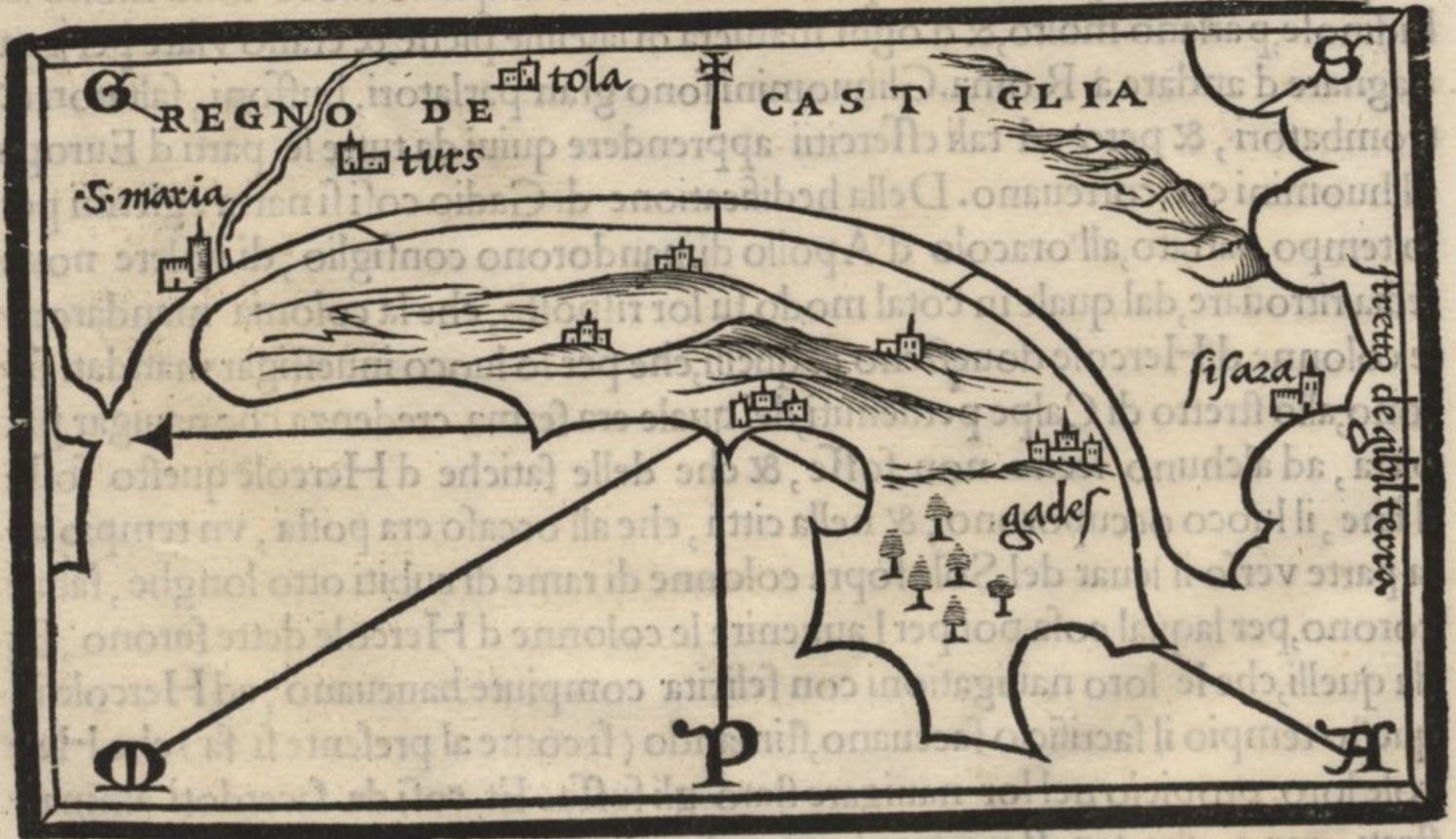
Azores

1534

GADIRA da Greci, da latini Gades, fu anchora da molti Eritrhea nominata, perche da quelli, che dal mare Erithreo portati erano, hebbe l'origine, altri la disseron l'Isola di Giunone, al presente Gades è nominata, la longhezza della quale, verso tramontana si stende miglia quaranta, huomini eccellenti & degni produce & nutrisce. Et d'vn castello Gadio nominato, in vn medesimo tēpo huomini cavallieri cinquecēto hebbe, cosa veramente che nessuno luoco d'Italia (Padoua eccettuata) non mai hebbe. Fu anchora d'uno castello Napoli nominato, vno huomo molto magnifico, ilquale hebbe publico triumpho. Et gl'isolani di queste due castella (cioè Napoli & Gadio) fecero vna città & Didima la nominarono, laquale d'ogni maniera di piacere era ripiena. Et le donne di questo luoco sono molto libidinosse, parlano molto, & d'ogni maniera di lasciue piene, & erano vsate per guadagnare d'andare à Roma. Glihuomini sono gran parlatori, buffoni, saltatori & trombatori, & pero' ad tali essercitii apprendere quiui da tutte le parti d'Europa gl'huomini concorreuano. Della hedificatione di Gadio cosi si narra. gli tirii per lo tempo passato, all'oracolo d'Apollo dimandarono consiglio, di volere noua sedia ritrouare, dal quale in cotal modo fu lor risposto, che la colonia mandare alle colonne d'Hercole douesseno, & quelli, che per lo luoco inuestigar mandati furono, allo stretto di Calpe peruenuti, del quale era ferma credenza che nauigar piu' oltre, ad alchuno lecito non fosse, & che delle fatiche d'Hercole questo fosse il fine, il luoco occuparono, & nella città, che all'ocaso era posta, vn tempio alla parte verso il leuar del Sole sopra colonne di rame di cubiti otto longhe, fabricarono, per laqual cosa poi per l'auuenire le colonne d'Hercole dette furono, Et da quelli, che le loro navigationi con felicità compiute haueuano, ad Hercole in questo tempio il sacrificio faceuano, stimando (si come al presente si fa) che Hercole loro propicio nel lor nauigare stato gli fusse. Et cosi da sacerdoti ammaestrati erano, che tenessero per fermo che quiui della terra il fine fusse, & che



piu oltra ad alchuno il nauigare lecito non fuffe . Scriue Polibio che in quefto tempio è vna fonte d'acqua dolciffima , l'effetto della quale è tutto in contrario à quello del mare ,perche ogni volta che quella crefce ,quefta s'abbaffa , & quando quella fcema , quefta d'acqua fi riempie . Et è da lui cotal cagione recitata . Dice , che lo fpirito , che da le cauerne della terra alla parte fuperiore efala , mentre che ef fa per lo crefcer del mare è coperta , l'ufcita fi impedisce à quella , & perciò alla par te piu baffa ritorna , & li corfi della fonte attura , per laqual cofa , è neceffario che l'ac qua manchi , ma nell'andar giu del mare , la terra rimanendo fcoperta , & li fpiri ti liberi reftando , à fuoi corfi fan ritorno , & le fcaturire da quello impedimēto lib bere reftando , alla fonte largamente l'acqua manda , li habitanti (fi come è vfanza del vulgo) dicono di Hercole quefto effer miracolo . Euui anchora vn arbore li ra mi del quale infino à terra chinati fono , & ha le fue frondi in forma de spada , di longhezza di cubito vno , & di larghezza di quattro diti , con fuauiffimi frutti , & fe alchuno di fuoi rami fi taglia , gran copia di latte da quello efce , & anchora le ra dici tagliate , vn licor fi come minio rofcio mandano fuori . Et li pafcoli di quefta Ifola , fono di tanta bonta , che le pecore , che quiui fono pafciute , il loro latte per la molta lor grafezza vnir non fi puo , ma mefcolato con altra acqua fi puo poi coagulare , & à cacio ridurre , & fe per giorni trenta a l'animale , che quiui fi pa fce , il fangue non fi toglieffe , per la fua grafezza s'affogharebbe . Et per quefta cotal bonta de pafcoli fi crede che Girione il fuo armento quiui nutrifce , alla par te di tramontana la Betica è pofta , & anchora da leuante . Et nel oceano occi dentale giace , diftante dal ftretto d'Hercole miglia feffanta , per maefiro , & vn ca nale da terra la diuide . Et Pindaro poeta , Gaditana la nomina , & è pofta nel me zo del quarto clima nel decimo parallelo , & ha il fuo piu longo di di hore quattordeci & meza .



Di Benedetto

COLECCÃO DE MAPAS NABAI'S CONDE
1452

AZORES - BORDONE - 1534
 adquirido em London em 20/2/95 me
 por J.A.L. FRANKS, New Oxford Street, n.º 7 Cadiz 1534
 n.º 54 - 2 13.500/100